

Da una misteriosa torre arrugginita a nord di Mosca una stazione radio trasmette senza sosta. Giorno e notte, non si sa esattamente da quando, forse il 1973?
per almeno 10 anni, dall'inizio degli anni '80 al 1992, non ha trasmesso altro che... beeps.
Poi, non si sa perché, è passato a dei ronzii, simili a buzz elettronici, o a una lontana sirena da nebbia nell'etere buio e fitto.

SUONO

Da questi suoni è arrivato il nomignolo THE BUZZER, il cicalino, che si identificava, almeno fino al 2010, come stazione UVB76, sulla frequenza di 4625 kilo hertz.
Generalmente regolari, i buzz sono tra i 21 e 34 al minuto, e ciascuno dura circa 1 secondo.
Bisbigli e pettegolezzi sostenevano che il segnale nascesse dall'area di una cittadina militare a 19 miglia da Mosca, Povàrovo, che si dice i sovietici avessero costruito circa 40 anni fa. Dopo il collasso dell'unione sovietica nel 1991 era stato rivelato che Povàrovo era effettivamente controllata dall'esercito ma qualunque cosa succedesse lì resta top-secret anche oggi. Ma se non altro il fatto che UVB76 trasmettesse proprio da quella posizione è stato confermato con una serie di esplorazioni avvenute intorno al 2011.

Il cicalino ha cambiato frequenza varie volte, e per seguire il suo tragitto dobbiamo tornare agli anni '80, quando il mondo dei radioamatori scopre e si innamora del mistero di UVB76.

È inevitabile che attiri i curiosi: non si capisce a cosa serva, è regolare ma non perfetta al punto da essere un suono prodotto meccanicamente. E molto raramente, circa una volta ogni 2 o 3 settimane, la monotonia dei ronzii intermittenti viene interrotta, e una voce maschile recita brevi sequenze di parole e numeri.

I messaggi vocali sono stati molto rari, almeno fino al 2010. Prima di allora se ne contano soltanto tre:

il primo registrato è quello della vigilia di Natale del 1997 alle 21:58 the buzzing abruptly stopped to be replaced by a short series of beeps, and a male voice speaking Russian announced: "Ya — UVB-76. 18008. BROMAL: Boris, Roman, Olga, Mikhail, Anna, Larisa. 742, 799, 14." The same message was repeated several times before the beep sequence repeated and the buzzer resumed.

“Ya UVB-76, Ya UVB-76. 180 08 BROMAL 74 27 99 14. Boris, Roman, Olga, Mikhail, Anna, Larisa. 7 4 2 7 9 9 1 4”

Ciò nonostante la maggior parte delle trasmissioni rimane dedicata alla regolare, costante, esasperante sequenza di trilli.

L'ampiezza e il tono a volte muta senza apparente ragione. In altri casi a variare è la durata degli intervalli tra i suoni.

Per un lungo periodo, allo scoccare dell'ora, la frequenza trilla due volte. Due suoni secchi, veloci.

Su UVB76 il mondo sembra non avere alcuna influenza. Mentre intorno a lei la storia si evolve e si trasforma, mentre sorgono e si quietano la guerra fredda, Gorbachev, la perestroika, gli oligarchi, la crisi finanziaria, Putin, niente riesce a distogliere UVB76 dalla sua misteriosa missione.

Innumerevoli appassionati e curiosi continuano a seguire il ritmo da metronomo di Buzzer negli anni, con minime variazioni, indizi, sorprese.

Tra gli anni '80 e gli anni '90 il trillo muta varie volte, ma rimane avvolto nel mistero in ciascuna manifestazione
nell'82

nell'89

e questo il successivo

un secondo messaggio vocale, con una voce simile al primo del 1997, viene trasmesso il 12 settembre 2002, è molto disturbato questa volta, al punto da essere a mala pena comprensibile. È stato tradotto con "UVB-76, UVB-76. 62691 Izafet 3693 8270."

nel 2001, il 3 novembre per la precisione, si sente sullo sfondo una conversazione in russo "sono 143, non ricevo dall'oscillatore c'è da lavorare sull'hardware".

È la prima indicazione che il cicalino sia trasmesso via microfono e non via collegamento diretto, microfono che in questo caso era stato forse acceso per errore.

terzo messaggio, il 21 febbraio 2006 alle 7:57 di mattina.

ancora una volta la voce è molto disturbata, ma se non altri si capisce il contenuto del messaggio che è una lunga stringa di nomi e numeri, i nomi proprio sono quelli spesso resenti negli abc per imparare a scrivere.

"75-59-75-59. 39-52-53-58. 5-5-2-5. Konstantin-1-9-0-9-0-8-9-8-Tatiana-Oksana-Anna-Elena-Pavel-Schuka. Konstantin 8-4. 9-7-5-5-9-Tatiana. Anna Larisa Uliyana-9-4-1-4-3-4-8."

Finché, il 5 giugno del 2010, i trilli cessano. Nel nulla. Nel silenzio. Vuoto per circa 24 ore.

La mattina seguente ricominciano, e la trasmissione riprende come niente fosse successo.

Giugno e luglio vedono UVB76 comportarsi con la stessa frustrante regolarità di sempre.

Brevissime e come di consueto inspiegabili perturbazioni, in particolare alcuni frammenti sonori che somigliano al codice Morse, alcuni sostengono addirittura che venga trasmesso un punto di domanda, in codice Morse.

Ad Agosto buzzer scompare di nuovo. Ricomincia. Si ferma. Ricomincia. Ancora e ancora e ancora. Quando trasmette, sullo sfondo rispetto ai trilli, si sentono conversazioni attutite e lontane, come se qualcuno nella stanza accanto fosse al telefono.

E il 25 agosto alle 07:13 di mattina UVB76 va completamente fuori controllo.

Dal silenzio emergono prima dei colpi. Quasi un bussare in realtà. Poi dei fruscii. Come se il microfono fosse acceso in una stanza in cui qualcuno si sta muovendo.

Per tutta la settimana seguente, fino a Settembre, proseguono i rumori quasi da dietro la quinte, spezzettati ed interrotti da ritagli de Il lago dei cigni, registrato però sempre via microfono e non trasmesso direttamente.

Il 5 settembre una voce femminile conta dall'1 al 9.

Nel ricostruire la storia della radio fantasma non sono riuscita a capire se sia successo a Settembre o a Ottobre, ma il punto è che la frequenza cambia e anche il callsign, il nome della stazione, con cui si identifica all'inizio di ogni trasmissione. Ora si chiama MDZhB.

Sembra che anche la provenienza del segnale sia cambiata. Ora si trasmette da una stazione non lontana da San Pietroburgo, verso il confine con l'Estonia, ma la posizione precisa non è ancora stata triangolata con certezza.

Il 24 gennaio del 2013, per la prima volta nella sua storia registrata, Buzzer lancia un ordine diretto: e scandisce

Command 135 initiated

Tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016 si cambia nome di nuovo, da Mihail, Dimitri, Zhena, Boris MDZhB (che era in uso dal 2010 quando era stato abbandonato il callsign di UVB76, il che metterebbe i cambi di identificazione in un pattern di 5 anni) ora si cominciano i messaggi con

Zhena, Ulyana, Olga, Zinaida or ZhUOZ.

Inoltre la radio non trasmette solo sulla tradizionale frequenza di 4625kHz, ma anche a 6998 e 9250 kHz, il che significa che sono risultate necessarie più frequenze per comunicare presumibilmente con posizioni più lontane.

Un altro cambiamento riguarda anche le parole che a volte interrompono i trilli, non più nomi, ma alcuni termini privi di significato, definizioni botaniche o chimiche, più frequenti il martedì e il giovedì.

Alcune delle trasmissioni durante il 2016:

January 16 2016

90 474 DINGI 66 77 85

scialuppa

March 10 2016 14:12

93 203 BAPTISTSKIJ 67 90 ?? ??

БАПТИСТСКИЙ means Baptist

March 21 2016 16:34

73 547 КУХОННЫJ 94 77 20 33

КУХОННЫЙ- word associated with kitchen furniture

April 3 13:05

88 269 КОН'JУНКТСИJА 31 19 63 15

Конъюнкция means logical conjunction

April 4 2016 12:05

287 028 КАЛАЧОК 77 69? ?

КАЛАЧОК is Geranium flower

April 7 2016 12:58

67 500 БЕЗДОЖД'Е 28 74 52 19

БЕЗДОЖДЬЭ means rainless

June 13 2016 13:57

96 067 АJОVА 66 92 00 76

АЙОВА means Iowa

I messaggi vocali aumentano, tanto che il 13 Aprile 2017 si contano 9 messaggi vocali, sempre presumibilmente in codice, nel giro di un'ora.

Naturalmente le teorie sulla funzione di UVB76 si sprecano, da comunicazioni con sottomarini a chiacchiere con gli alieni.

L'idea che sia un loop preregistrato è facile da smentire, e i più sostengono che senza dubbio il buzz sia generato manualmente. La ragione per cui a volte si sentono altri suoni di sfondo sarebbe la posizione dello speaker che emette il buzz, che in teoria è vicino ad un microfono, ma non collegato direttamente.

Ero convinta che Buzzer fosse sparita, o quanto meno avesse smesso di trasmettere, ma ho trovato un sito dell'università di Twente (twenty) tramite il quale è possibile ascoltarla, sempre sulla frequenza di 4625 mega hertz ed è ipnotico, specialmente perché ti aspetti da un momento all'altro che qualcosa cambi, e succede raramente, ma succede, piccole interruzioni, toni diversi del trillo, tempi diversi, è deliziosamente esasperante.

A quanto pare sono in corso numerosi tentativi di triangolazione per trovare la nuova posizione, ma

nessuno ha ancora avuto successo, probabilmente perché oggi UVB76 è trasmessa da vari trasmettitori diversi. Ci sono tre candidati probabili: il villaggio di Kirsino, la cui popolazione è registrata a 39 persone. Pskov Oblast è quello che i fan identificano come location più probabile. E infine a sud est di Kolpino, vicino a quanto pare alla posizione da cui viene trasmessa la radio governativa Voce della Russia.

Ma dovunque sia, a cosa serve?

L'osservatorio Geografico di Borok, che vive di fondi statali, ha pubblicato un saggio accademico nel quale sostiene che la frequenza 4625 khz provenga da un osservatorio che si occupa di misurare cambiamenti nella ionosfera.

La teoria che i fan preferiscono però è quella del Dead Man Switch: in pratica in caso di attacco nucleare ai danni della Russia il Buzzer cesserebbe di trasmettere e un sistema automatico sarebbe in grado di lanciare un contro attacco. Tipo prima spara e poi chiedi chi è, anche se in questo caso sarebbe ovviamente reciproco annientamento. Io francamente dormo più tranquillo se penso che tra me e l'olocausto nucleare ci sia qualche sicurezza in più rispetto ad un cicalino radio.

Quella più accreditata però è che si tratti di un sistema di comunicazioni militari dedicato in particolare all'ovest della Russia. I messaggi in codice sarebbero annunci indirizzati a vari distretti militari e permetterebbero di comunicare con numerose unità in un solo momento. Il buzz ripetuto sarebbe soltanto un marker, un indicatore per dissuadere altre trasmissioni dall'occupare la stessa frequenza.

C'è un'immagine su wikipedia di una cornice di legno con un foglietto su cui è segnata la frequenza, e a quanto pare la foto è stata scattata in un ufficio amministrativo pubblico, il che rafforzerebbe l'idea che il segnale non sia né un Dead man switch né un segreto.

Nel 2011 un gruppo di esploratori urbani identifica ed esplora gli edifici abbandonati a Povàrovo e le ricerche sembrano confermare che si trattasse effettivamente di una ex base militare.

Alcune aree sono recintate e sui cancelli chiusi urlano cartelli che avvertono accesso solo consentito a veicoli militari, ma non ci sono guardie i cancelli sono chiusi sì, ma non sprangati, niente lucchetti ne recinzioni elettrificate. Gli unici movimenti visibili avvengono nei palazzi divisi in appartamenti che sorgono poco lontano, casa per mogli, figli e nipoti di veterani sovietici. Dicono che una volta qui fosse "un paradiso". Non dà fastidio ad appena 100 m dall'ingresso di casa quell'area militare ormai fantasma? Pare di no. Nessuno dei residenti si avventura mai oltre i cancelli e non si vede mai entrare o uscire nessuno.

A quanto pare, una volta arrivati, gli esploratori hanno potuto parlare con uno degli abitanti della zona, che ha raccontato loro della tempesta del 2010: sembra che una notte una nebbia fittissima abbia investito l'area e la base sia stata evacuata in meno di 90 minuti.

Il gruppo continua alla scoperta. Tutto appare completamente abbandonato, non solo gli edifici, ma anche oggetti personali e di uso quotidiano sparpagliati in giro per la base, proprio come lasciati indietro nel correre via all'improvviso.

Rilevano anche un segnale radio.

C'è un'unica strada che parte oltre quel cancello e corre per circa 400 m in mezzo a varie difficoltà abbandono prima di raggiungere la torre radio. Intorno c'è una fitta foresta sempreverde. Se guardi su Google Maps ci sono alcune foto dell'interno datata gennaio 2020. Stando all'immagine del satellite la torre vera e propria non c'è più.

Un articolo di wired di 10 anni fa dice fosse alta circa 30 40 m bianca e rossa ma mangiata dalla ruggine, con tre o quattro parabole attaccate lungo l'altezza. C'è la porta d'accesso a una struttura sotterranea e non piccolo edificio rosa. La porta è socchiusa e conduce a una scala che scende nel buio. Il bunker sottostante è stato descritto come un "luogo buio, silenzioso e solitario, una specie di labirinto pieno di corridoi e porte." Pare che da quel bunker abbiano portato via un libro con un registro di tutti i messaggi di UVB76 fino al momento dell'abbandono.

Accanto c'è un'altra struttura, a piano singolo, rosa anche a lei.

Lì davanti una larga antenna un albero è un cane che abbaia feroce. La porta chiusa. Luci spente. Non si vede mai nessuno. Ma la ciotola del cane è piena.

